

## DICHIARAZIONE DEL FARMACISTA ADDETTO ALLE VENDITE

### IL/LA SOTTOSCRITTO/A

**ai sensi e per gli effetti degli art. 46 del DPR 445/2000,**

consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dall'art. 21 della Legge 241/1990 e dall'art. 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, false attestazioni, formazione o uso di atti falsi

Cognome  Nome  Sesso

Codice fiscale  Nato/a a  il

Provincia  Stato  Cittadinanza

Residente in

Indirizzo  n.

cap  Comune  Provincia

Stato

nella qualità di farmacista addetto alla vendita al pubblico di farmaci da banco o di automedicazione, di cui all'art. 9bis del D.L. 18 settembre 2001 n.347, convertito con modificazioni dalla Legge 16 novembre 2001 n. 405 e di tutti i farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica, ai sensi e per gli effetti del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248, presso l'esercizio ubicato in

via  n.

cap  Comune  Provincia

### **dichiara**

di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.  dal

che è in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71, commi 1, 3, 5 del D. Lgs. 59/2010<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Art. 71, commi 1,3,5 del D.L.vo. 59/2010:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;  
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;  
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;  
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale; e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;  
f) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.  
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione;  
5. In caso di società, associazioni o organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del DPR 3 giugno 1998, n. 252.

che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31.5.1965, n. 575" e s.m.i. (*antimafia*),

di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 30/06/2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono richiesti.

Firma

---

-----  
Si allega:

☐ Documento di riconoscimento del farmacista in corso di validità